

CAMERA DEI DEPUTATI

VI LEGISLATURA

N. 3160

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'anno finanziario 1973

**PRESENTATO ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)**

**DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(GIOLITTI)**

il 31 luglio 1974

**PARTE I
CONTO DEL BILANCIO**

**VOLUME OTTAVO
GESTIONI FUORI BILANCIO**

TOMO II

F) Ministero delle finanze

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 151

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA I: ANZIO, FORMIA e GAETA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	11.881.135	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	8.280.845
	Totale	11.881.135		Totale	8.280.845

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	11.881.135
Totale	11.881.135
Spese pagate nell'anno 1973	11.881.135
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La dogana di Anzio è stata classificata, con decorrenza 1° gennaio 1973, di terza categoria con le competenze della tabella C allegata al D.M. 18 dicembre 1972.

In virtù del telex Ministeriale 513/XI del 23 gennaio 1973, con riserva di definitive determinazioni, è stata inoltre conferita alla stessa Dogana, in quanto precedentemente posseduta, la facoltà di compiere anche operazioni di importazione definitiva e di esportazione con restituzione diritti. Le operazioni doganali più frequentemente svolte, in relazione ai traffici locali, si possono in sintesi così riassumere:

Attività commerciali:

Il movimento commerciale sia con l'estero che per cabotaggio è stato Tonn. 171.485 di merce sbarcata ed imbarcata.

Attività peschereccia:

Circa 25-30 pescherecci locali che esercitano la pesca costiera limitata hanno fatto capo ad Anzio unitamente a n. 7 navi adibite alla grande pesca oceanica.

Questa attività ha comportato per la dogana formalità relative all'imbarco di provviste di macchina ed alimentari, dotazioni di bordo, sia estere che nazionali, ed accertamenti per lo sbarco del pesce congelato pescato dalla motonavi italiane nell'oceano atlantico.

Attività turistica:

Si è svolta di solito nei mesi estivi e la Dogana ha svolto le operazioni relative all'imbarco oltre che di dotazioni di bordo in genere, principalmente di carburante e lubrificante per la navigazione dei natanti da diporto, per il traghetto e gli aliscafi in servizio di linea Anzio-Ponza.

Il movimento relativo al servizio turistico di linea è stato di numero 59.123 passeggeri sbarcati e imbarcati.

Completano le attività svolte dalla Dogana di Anzio le operazioni di introduzione ed estrazione di prodotti petroliferi nei nove depositi doganali situati nell'ambito del porto.

Complessivamente risultano arrivate 612 navi e partite 616.

Nell'esercizio 1973 sono stati accertati, riscossi e versati tributi per lire 581.965.245.

Le operazioni doganali relative agli sbarchi ed agli imbarchi delle merci sono state effettuate, generalmente, con anticipazione e prosecuzione del normale orario d'ufficio, quelle relative al rifornimento dei natanti da diporto, fuori circuito doganale.

Le somme spettanti al personale civile in servizio presso la Dogana di Anzio, per operazioni svolte nell'interesse di terzi oltre il normale orario d'ufficio o fuori sede, sono state ripartite in base allo statuto del « Calderone » istituito il 24 ottobre 1968 col seguente criterio:

Capi servizio: una somma pari al 110 per cento della quota spettante ai funzionari.

Funzionari: 100 per cento.

Personale ausiliario: una somma pari al 63 per cento della quota spettante ai funzionari.

Le quote dovute al personale in servizio presso altre dogane, delegato per particolari operazioni e le somme di pertinenza dei militari della guardia di Finanza, sono state trasmesse ai rispettivi uffici o reparti di appartenenza per la successiva ripartizione interna.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	24.259.295	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	29.715
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	16.836.600
	Totale	24.259.295		Totale	16.866.315

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	24.259.295
Totale	24.259.295
Spese pagate nell'anno 1973	24.259.295
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Con riferimento alla circolare n. 206 del 27 gennaio 1973, della Direzione Generale delle Dogane e II.II., si fa presente che durante l'anno 1973 è stato riscosso – presso questa Dogana – per attività istituzionali esplicitate nell'interesse di terzi – complessivamente la somma di lire 24.259.295 (ventiquattromilioniduecentocinquanovemiladuecentonovantacinque).

Le indennità, liquidate con la scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia e, con la corretta applicazione delle norme che regolano il particolare servizio, derivano da servizi straordinari resi nell'interesse del commercio in FO e FC.

Per quanto riguarda i criteri adottati nella ripartizione delle somme – limitatamente al personale della Dogana di Formia – si fa presente che presso questa Dogana vige – liberamente discusso e accettato da tutto il personale – un concordato in base al quale i proventi delle indennità commerciali, vengono ripartiti sulla base del punteggio di 120 punti al personale direttivo (per giornata di presenza), 100 punti al personale di concetto ed esecutivo (per giornata di presenza) e 70 punti – per giornata di presenza – al personale ausiliario – in proporzione delle effettive giornate di presenza in servizio di ciascun socio durante l'anno, considerando effettivo servizio un periodo massimo di giorni trenta di assenza per ciascun anno comunque effettuate.

Al personale delle Altre Dogane ed al personale della Guardia di Finanza è stato corrisposto l'importo esatto della produzione.

I risultati conseguiti sono soddisfacenti.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	33.347.805	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	23.349.790
	Totale	33.347.805		Totale	23.347.790

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	33.347.805
Totale	33.347.805
Spese pagate nell'anno 1973	33.347.805
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Con riferimento alla circolare n. 49/Dog. 15/IF prot. n. 206 del 27 gennaio 1973 della Direzione Generale delle Dogane ed II.II., si fa presente che durante l'anno 1973 è stata riscossa, presso questa Dogana e la dipendente Sezione di Terracina, per attività istituzionali esplicate nell'interesse di terzi, complessivamente la somma di Lit. 33.347.805, di cui Lit. 15.456.460 corrisposte al personale doganale; Lit. 7.893.330 corrisposte ai militari della Guardia di Finanza; Lit. 2.236.530 versate al Fondo 10 per cento; Lit. 4.025.710 versate al Fondo Previdenza Dogane; Lit. 2.745.675 versate al Fondo Assistenza Finanziari; Lit. 990.100 versate per ritenute erariali.

Le indennità, liquidate con la scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia e con la corretta applicazione delle norme che regolano il particolare servizio, derivano da servizi straordinari resi nell'interesse del commercio, sia in fuori orario, che in fuori circuito.

Per quanto riguarda i criteri adottati nella ripartizione delle somme, si fa presente che presso questa Dogana vige, liberamente discusso ed accettato dal personale, un concordato, in base al quale i proventi delle indennità commerciali vengono ripartiti sulla base del punteggio 100 per cento, per ogni funzionario della carriera direttiva, di concetto e dei contabili; 80 per cento per ogni funzionario della carriera esecutiva e 63,333 per cento per ogni impiegato della carriera ausiliaria, in proporzione dalle effettive giornate di presenza in servizio di ciascun socio durante l'anno, considerando effettivo un periodo massimo di giorni trenta di assenza, per ciascun anno, comunque effettuata. Il personale della dipendente Sezione di Terracina è costituito dal solo reggente la sezione, il quale incamera i proventi riscossi.

I risultati conseguiti sono soddisfacenti.

ANNESSO N. 152

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TORINO: CASELLE TORINESE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI NOVARA: ARONA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	41.325.110	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	250
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	28.788.140
	Totale	41.325.110		Totale	28.788.390

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	41.325.110
Totale	41.325.110
Spese pagate nell'anno 1973	41.325.110
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La Dogana di Caselle Torinese, istituita con D.P.R. 12 giugno 1972, è entrata in funzione il 1° gennaio 1973. Ai fini amministrativo-contabili è Secondaria Aggregata e dipende dalla Provincialità di Torino.

L'attività della Dogana Aeroportuale si esplica nel circuito doganale e pertanto le indennità commerciali prodotte derivano da prestazioni effettuate nell'interesse del commercio con anticipo e prolungamento del normale lavoro d'ufficio.

Durante tali ore di lavoro straordinario, i vari uffici (Accettazione, Divieti, Deleghe, Visite, Scritture e Cassa) operano a pieno ritmo ed al completo e pertanto i relativi compensi sono stati divisi in egual misura tra tutto il personale.

La carenza numerico d'organico assegnato alla Dogana ed il costante dilatarsi del numero delle operazioni commerciali richieste hanno messo a dura prova gli impiegati tutti che, con apprezzabile spirito di sacrificio, sono riusciti a far fronte a tutte le pressanti esigenze degli operatori economici, sottoponendosi a turni stressanti di lavoro.

Per quanto riguarda poi i militari della Guardia di Finanza i compensi ad essi attribuiti corrispondono ai relativi turni di servizio assegnati dal loro Comando.

È da tenere, infine, presente che i militari della Guardia di Finanza oltre ai servizi prestati in fuori orario, saltuariamente hanno effettuato servizi in fuori circuito per la scorta di merci estere ed altre Dogane.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	3.925.940	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	19.953.690	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	13.692.525
	Totale	23.879.630		Totale	13.692.525

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	23.879.630
	Totale
	23.879.630
Spese pagate nell'anno 1973	23.879.630
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto con la Min.le prot. n. 340/Div. I/GFB del 18 aprile 1972, richiamata con la Circolare Prot. 206 del 27 dicembre 1973 Div. I/GFB della Direzione Generale delle Dogane e II.II., si trasmettono, in triplice esemplare, i riepiloghi Mod. C. e C bis relativi alle indennità comm.li per l'esercizio 1973.

Volendo relazionare quanto esposto nei rispettivi allegati C e C bis, è sufficiente far rilevare che le attività espletate da questa Dogana in relazione ai servizi resi nell'interesse del commercio, concernono soprattutto (circa l'80 per cento) operazioni doganali di esportazione, effettuate (in fuori circuito) presso gli stabilimenti industriali in un raggio di 70 Km. Gli opifici industriali sono rappresentati, in massima parte, da industrie di rubinetterie, di vasellame di acciaio inox, di valvole industriali, di indumenti esterni per abbigliamento di lana e di fibre sintetiche, etc.

L'attività d'importazione è principalmente costituita da operazioni di sdoganamento in f.c. di parti aerei presso lo Stabilimento Siai Marchetti e di giocattoli e bambole presso gli Stabilimenti Mattel e C. Ratti site in Oleggio Castello.

Da ultimo, per quanto concerne la ripartizione fra gli aventi diritto delle somme riscosse per servizi resi al commercio, resta da segnalare che la stessa è avvenuta sulla base di coefficienti fissi (in relazione alla diversa qualifica dei funzionari) stabiliti dallo Statuto, istituito a suo tempo, per regolare la Società Calderone voluta da tutti i dipendenti di questa Dogana.

ANNESSO N. 153

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE
E SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI COSE CONFISCATE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLOGNA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BOLOGNA: REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita delle cose confiscate	2.257.900	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	537.320
	Totale	2.257.900		Totale	537.320

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.257.900
Totale	2.257.900
Spese pagate nell'anno 1973	2.257.900
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Il rendiconto riguarda il periodo 1° gennaio-24 novembre 1973 poiché, com'è noto, con l'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, dal 25 novembre dello stesso anno, le somme di cui si tratta sono state versate in conto entrate eventuali del Tesoro (capo P, capitoli 2368 e 3485).

Si precisa inoltre che questo Ufficio ha avuto in carico la gestione del contenzioso dal 1° gennaio 1973, essendo stato elevato a Dogana Principale solo da quella data.

L'importo complessivo di lire 2.257.900 risulta dato: per lire 1.537.000 dai proventi del contenzioso doganale e per lire 720.900 dai proventi del contenzioso delle imposte di fabbricazione.

Le singole pene pecuniarie, comminate dalle autorità competenti (Tribunale, Intendente di Finanza, Capo della Dogana), sono state introitate con emissione e rilascio al contravventore di regolari bollette staccate dal registro a rigoroso rendiconto mod. Z/20.

La ripartizione agli aventi diritto è avvenuta con periodicità all'incirca bimestrale seguendo, per l'attribuzione di ciascuna quota, le norme contenute nelle singole leggi violate le quali, in generale, rinviano a quella doganale (art. 144 legge 25 settembre 1940, n. 1424, ora art. 337 T.U. approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43).

Ecco, in particolare, le modalità di esito:

a) Compartecipazione Erario: contabilizzazione nei registri doganali e delle imposte di fabbricazione e successivo versamento in Tesoreria (capo II, cap. 1469; capo I);

b) scopritori, capo servizio e ricevitore: pagamento al netto delle ritenute erariali, con quitanze rilasciate sulle bollette mod. Z/20. Regolare versamento delle ritenute erariali in Tesoreria (capo VI);

c) spese notifica: versate in Tesoreria in conto entrate eventuali;

d) Fondo Previdenza Dogane; invio dell'importo al Ricevitore Capo della Dogana di Bologna con rilascio, da parte di quest'ultimo, di bolletta mod. Z/20;

e) Fondo Previdenza II.FF.: versamento sul c/c postale n. 1/16419;

f) Fondo Premi Contrabbando: contabilizzazione nei registri doganali e successivo versamento in Tesoreria con imputazione al cap. 3703 del Capo II.

Esistendo presso questa Dogana la « Società del Calderone », le somme introitate dagli aventi diritto sono state redistribuite in parti pressoché uguali tra tutti i funzionari abilitati, per legge, all'accertamento delle violazioni (con esclusione, pertanto, del personale della carriera ausiliaria).

Tale redistribuzione non è invece avvenuta presso il locale U.T.I.F. i cui funzionari scopritori hanno effettivamente riscosso le singole quote attribuite come per legge.

ANNESSO N. 154

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »**

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

**COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LIVORNO: PISA**

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.763.115	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	559.165
	Totale	2.763.115		Totale	559.165

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	2.763.115
Totale	2.763.115
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.763.115
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nell'esercizio finanziario 1973 sono state riscosse dalla Dogana Principale di Pisa a titolo di multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita delle cose confiscate, lire 2.763.115, erogate come da rendiconti trimestrali e di riepilogo annuale.

La contabilizzazione delle somme relative alla gestione di che trattasi trae origine dalla definizione dei procedimenti contravvenzionali sia del Ramo Dogane, sia del Ramo Imposte di Fabbricazione.

In particolare, per le violazioni in materia doganale accertate dai funzionari doganali per le differenze riscontrate a fronte delle dichiarazioni presentate dagli operatori, le somme relative alle pene pecuniarie sono state riscosse e contabilizzate con la emissione di bollette Z/20, staccate da appositi bollettari, soggetti a rigoroso rendiconto.

Per i contesti in materia di Imposta di Fabbricazione, elevati dai vari organi verbalizzanti e definite amministrativamente dalle competenti Intendenze di Finanza, i prodotti delle contravvenzioni sono stati riscossi e contabilizzati con bollette di introito Z20 dal Ramo Imposte di Fabbricazione.

La erogazione delle suddette somme è stata effettuata bimestralmente, in conformità della Legge Doganale e delle altre leggi che regolano le diverse materie, risultando i registri contabili regolarmente appurati su dimostrazione di esito di tutte le somme riscosse.

ANNESSO N. 155

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

**COMPARTIMENTO DOGANALE DI GENOVA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI IMPERIA: IMPERIA**

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	6.264.685	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	821.340
	Totale	6.264.685		Totale	821.340

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	6.264.685
	Totale
	6.264.685
Spese pagate nell'anno 1973	6.264.685
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La somma complessivo di lire 6.264.685 introitata durante l'esercizio 1973 riguarda l'applicazione di multe, ammende e pene pecuniarie effettuata a seguito sia di definizione in via amministrativa, che in esecuzione di sentenze emesse dall'Autorità Giudiziaria, di contesti riguardanti violazioni alle Leggi che disciplinano le Dogane, i generi di monopolio e le imposte di fabbricazione. Inoltre detta somma è comprensiva delle spese di giustizia recuperate e dei proventi realizzati a seguito della vendita delle cose confiscate.

La ripartizione delle somme incamerate è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- a norma dell'art. 144 della Legge 25 settembre 1940 n. 1424; modificato dall'art. 2 della Legge 11 marzo 1950 n. 201 per le violazioni alla Legge Doganale, Legge sui Monopoli e Leggi sulle Imposte di Fabbricazione;

- a norma dell'art. 1 della Legge 7 febbraio 1951, n. 168 per violazioni, punite con la pena dell'ammenda e pena pecuniaria, alla Legge sulla I.G.E. 19 giugno 1940 n. 762 ed alla Legge sull'Imposta di Conguaglio 31 luglio 1954 n. 570;

- le spese di giustizia sono state versate interamente al competente Ufficio del Registro per la ripartizione secondo la nota compilata dalle Cancellerie.

Questa Principalità non ha avuto residui da gestire relativi ad esercizi precedenti.

ANNESSO N. 156

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MILANO 1°: BERGAMO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI COMO: CHIASSO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	13.968.795	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.293.260
	Totale	13.968.795		Totale	3.293.260

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	13.968.795
Totale	13.968.795
Spese pagate nell'anno 1973	13.968.795
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Il presente rendiconto si riferisce alle entrate verificatesi presso questa Dogana durante l'anno 1973 per proventi derivati da pene pecuniarie e ammende a seguito di violazioni alla legge doganale e alle leggi sulle imposte di fabbricazione.

Tali entrate ammontano complessivamente a lire 13.968.795 (tredicimilioninovecentosessantotomilasettecentonovantacinque) a seguito di definizione amministrativa concessa agli autori di illeciti o di reati doganali o di imposte di fabbricazione per un totale di n. 631 bollette emesse.

La somma incassata è stata ripartita bimestralmente a norma dell'art. 144 della legge doganale.

Le quote spettanti agli scopritori sono state così erogate: per il personale civile in modo diretto e al netto di ritenute erariali ritirando quietanze sui rispettivi bollettari e per il personale militare con versamento al lordo presso il rispettivo Fondo Massa.

Le ricevute dei versamenti conferiti all'Erario e ai vari fondi di Previdenza, per le quote loro spettanti, sono allegate ai rispettivi registri contabili di cui fanno parte integrante.

Il presente rendiconto non comprende le entrate per lo stesso titolo verificatesi con l'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973 n. 734.

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita delle cose confiscate	56.368.590	II	Somme pagate al personale per multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita delle cose confiscate	13.137.490
	Totale	56.368.590		Totale	13.137.490

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	56.368.590
Totale	56.368.590
Spese pagate nell'anno 1973	56.368.590
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Trattasi di proventi derivanti dalla vendita delle cose confiscate e dall'applicazione delle penalità per violazione:

A) della Legge Doganale 25 settembre 1940, n. 1424 e successive modificazioni, e del T.U.L.D. D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e precisamente:

1) dell'art. 118 L.D. e 309 T.U., per differenze di quantità, qualità e valore, rispetto alla dichiarazione, di merci destinate alla importazione e alla spedizione ad altra dogana;

2) dell'art. 119 L.D. e 304 T.U., per differenze, rispetto alla dichiarazione, per esportazione di merci con restituzioni diritti;

3) dell'art. 120 L.D. e 305 T.U., per mancato scarico delle bollette di cauzione e per differenza di quantità;

4) dell'art. 126 L.D. e 318 T.U., per omissione o ritardo nella presentazione della dichiarazione doganale;

5) dell'art. 127 L.D. e 319 T.U., per inosservanza di formalità doganale;

6) dell'art. 130 L.D. e 322 T.U., per altri casi di contravvenzioni;

7) dell'art. 97 L.D. e art. 282 T.U., per contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra.

B) della Legge organica sull'IGE 19 giugno 1940, n. 762 ed in particolare dell'art. 33 e della Legge sull'IVA 26 ottobre 1972 n. 633 e precisamente dell'art. 70.

C) della Legge 31 luglio 1954, n. 570 istitutiva dell'imposta di conguaglio e precisamente dell'art. 4.

D) della Legge 17 luglio 1942, n. 907 sul Monopolio dei Sali e dei Tabacchi, e precisamente dell'art. 65 - introduzione di tabacchi in contrabbando - e dell'art. 94 - emessa dichiarazione di tabacchi lavorati da parte di viaggiatori.

ANNESSO N. 157

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI NAPOLI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI NAPOLI: NAPOLI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Multe, ammende, prodotti di confisca e spese di giustizia	74.088.164	I	Somme pagate al Personale Civile e agli Ufficiali della G. di F. in qualità di Capi Serv.	6.987.065
			II	Somme attribuite ai Militari della G. di F. e versate al Comando Generale G.F. sui Capitoli 13 e 14	11.574.805
			III	Somme attribuite agli Agenti di P.S. e versate al Fondo di Previdenza P.S.	3.225
			VI	Somme attribuite ai Militari dell'Arma dei Carabinieri e versate al Fondo di Previdenza Arma CC	59.895
	Totale	74.088.164		Totale	18.624.990

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	1.347.765
Entrate riscosse nell'anno 1973	74.088.164
	Totale
	75.435.929
Spese pagate nell'anno 1973	74.635.695
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	800.695

RELAZIONE

L'Entrata è costituita dalla riscossione:

a) Multe, ammende e pene pecuniarie per contrabbando di tabacchi e merci varie, infrazioni diverse alla Legge doganale, all'IVA ed all'Ige ed imposta di conguaglio per le infrazioni accertate anteriormente alla cessazione di detti tributi, infrazioni diverse alla Legge delle II.FF. (oli minerali, olio di oliva, spiriti, energia elettrica, ecc.) nonché dal ricavato vendita delle merci cadute in confisca e dal recupero di somme da parte del Campione Penale, per quanto si attiene alle sole quote dovute agli aventi diritto ai sensi della circolare Ministeriale n. 39 del 29 novembre 1958.

b) Spese di giustizia ed esecuzione.

Uscite. La ripartizione delle multe, ammende e pene pecuniarie è stata effettuata ai sensi dell'art. 144 della Legge 25 settembre 1940, modificato dall'art. 2 della Legge 11 marzo 1952, n. 201 per quanto riguarda le infrazioni alla Legge sul Monopolio, alla Legge doganale, all'IVA ed alle Leggi sulle Imposte di Fabbricazione, mentre quelle riguardanti le violazioni alla Legge sull'Ige e sulla Imposta di conguaglio ai sensi del D.L. 28 dicembre 1922, n. 1765.

Le somme recuperate dal Campione Penale riguardano le sole quote dovute agli aventi diritto, mentre le somme di spettanza dell'Erario e le relative spese di giustizia ed esecuzione sono state versate direttamente dall'Ufficio del Registro che ne ha curata la riscossione.

Le somme rimosse per ricavato vendita di merci confiscate sono state attribuite per l'intero all'Erario per i prodotti soggetti ad imposte di fabbricazione, mentre per le merci riguardanti infrazioni alla Legge doganale la ripartizione è avvenuta in base ai criteri dettati dall'art. 144 della sopracitata Legge.

Le somme di spettanza dell'erario sono state introitate con bolletta A/22 ed I/4 con conseguente versamento ai relativi Capitoli di bilancio.

Altrettanto dicansi per le somme assegnate al Fondo repressione contrabbando (2 per cento).

Le quote dovute al Fondo di Previdenza Dogane, al Fondo di Previdenza L.C. ed II.FF., alla Cassa Sovvenzioni per il Personale dell'Amministrazione Finanziaria, al Fondo di Previdenza P.S., al Fondo di Previdenza Carabinieri, al Fondo Assistenza Finanziari, nonché quelle dovute ai militari scopritori della Guardia di Finanza, sono state versate sui rispettivi conti correnti postali.

Le ritenute erariali, previo benessere della Locale Ragioneria Provinciale dello Stato, sono state versate in Tesoreria.

Le quote dovute ai Capo Servizio (3 per cento), al Gestore (5 per cento) ed altri scopritori (Personale Civile) sono state corrisposte ai singoli percipienti con rilascio di quietanza da parte degli stessi.

Per le spese di giustizia e di esecuzione le somme dovute all'Erario (Tassa sentenza, bolli in ripetizione, Cassa Previdenza Avvocati, Cassa Ammende) sono state versate all'Ufficio del Registro con ritiro di quietanza mod. A/72, mentre i diritti dovuti alle varie Cancellerie Giudiziarie, agli Ufficiali Giudiziari, ai Messi Comunali, alle Esattorie Comunali sono stati pagati a mezzo vaglia postale.

Da un raffronto coi dati dell'anno precedente si rileva:

a) per l'entrata: un minor gettito dovuto

1) dal minor periodo di durata della gestione in esame (dal 25 novembre al 31 dicembre con la nuova normativa sono state rimosse lire 7.516.720);

2) dal minore introito di somme per prodotti di confisca;

3) dalla flessione di pagamenti per oblazioni da parte dei contravventori accentuata negli ultimi mesi.

b) per l'uscita:

La somma attribuita all'erario è leggermente superiore a quella degli aventi diritto in quanto le somme riscosse per infrazioni all'Ige ed alla Imposta di conguaglio accertate da funzionari di dogana sono state devolute per intero all'erario: altrettanto dicasi per il ricavato vendita di merci soggette alle II.FF.

In diminuzione pure in relazione alla diminuita entrata sono tutte le voci riguardanti le erogazioni ai vari Fondi, agli aventi diritto e quelle per ritenute erariali, ad eccezione di quella attribuita al Fondo di Previdenza Dogane per eccedenze sui massimali stabiliti dalla Legge nelle attribuzioni di quote agli aventi diritto (scopritori, capi servizio e gestore).

Leggermente superiore all'esercizio precedente risultano le somme riscosse per spese di giustizia ed esecuzione.

La rimanenza in Cassa di cui al riepilogo finale del bilancio consuntivo di lire 800.695 è costituito da somme di spettanza di aventi diritto e di compensi alle Cancellerie ed Ufficiali Giudiziari.

Per quanto riguarda la cifra riguardante spettanze di quote in lire 415.545 non essendo stata erogata alla data del 24 novembre 1973 deve essere versata all'Erario dello Stato ai sensi dell'art. 2 della Legge 15 novembre 1973, n. 734 al che non è stato ancora provveduto in attesa delle disposizioni preannunciate dalla Direzione Generale delle Dogane con telex n. 66/UCR del 4 gennaio 1974 per gli Agenti dell'Enel, accertatori delle violazioni per frode di energia elettrica, non appena verrà risolto il quesito formulato da detta Direzione Generale al Ministero del Tesoro.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 158

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI PALERMO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PALERMO: PALERMO e PORTO EMPEDOCLE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per multe, ammende etc.	9.990.390	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	9.990.390
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato . . .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	9.990.390		Totale . . .	9.990.390

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	9.990.390
Totale . . .	9.990.390
Spese pagate nell'esercizio 1973	9.990.390
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio finanziario 1973 sono state emesse n. 779 bollette di riscossione modello Z/20 di cui n. 70 per complessive lire 785.220, per il 'ramo' imposte di fabbricazione e n. 709 per complessive lire 8.975.140 per il 'ramo' dogana, nel quale sono comprese le riscossioni relative alle violazioni alla Legge sui Monopoli, nonché il ricavato dalla vendita delle cose confiscate per fatti costituenti contrabbando di tabacchi e di merci varie.

Della complessiva somma di lire 785.220, riscossa per il ramo imposte di fabbricazione, lire 777.165 si riferiscono a multe inflitte dalla Autorità Giudiziaria con sentenze e ad ammende stabilite dalla Intendenza di Finanza di Palermo, e lire 8.055 sono state riscosse per spese di giustizia e di esecuzione.

Della complessiva somma di lire 8.975.140, riscossa per il ramo dogana, lire 1.552.000 si riferiscono a multe inflitte dalla Autorità Giudiziaria con sentenze, lire 5.592.000 si riferiscono a multe ed ammende inflitte dalla Intendenza di Finanza di Palermo, lire 666.000 si riferiscono a ricavato dalla vendita di cose confiscate, lire 1.052.955 si riferiscono ad ammende e multe stabilite dalla Direzione della Circostrizione Doganale di Palermo, lire 82.525 sono state riscosse per spese di giustizia e di esecuzione, lire 29.660 sono state versate dalle Dogane di Gela e di Porto Empedocle a favore del Fondo di Previdenza delle Dogane e del Fondo Assistenza Finanziari.

La ripartizione delle somme direttamente riscosse dalla Dogana è stata eseguita con la rigorosa applicazione delle norme stabilite dalla Legge Doganale, fino al 24 novembre 1973.

Dal 25 novembre 1973 è entrata in vigore la Legge 15 novembre 1973 n. 734 che, tra l'altro, stabilisce il versamento per intero all'Erario dei proventi contravvenzionali in genere.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	4.428.815	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato . . .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	106.640
	Totale . . .	4.428.815		Totale . . .	106.640

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.428.815
Totale . . .	4.428.815
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.428.815
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'importo delle somme riscosse e pagate si riferisce ai due rami del contenzioso. Dogane e Imposte di Fabbricazione.

Sono state emesse n. 161 bollette di riscossione Mod. Z/20 per introiti relativi alle violazioni alla legge sui Monopoli, alle Imposte di Fabbricazione nonché del ricavato della vendita delle cose confiscate per fatti costituenti contrabbando di tabacchi e di merci varie.

Nell'esercizio le entrate del Ramo Dogane sono state di lire 3.989.690 pari alle uscite. Quelle del Ramo Imposte di Fabbricazione sono state di lire 439.125 pari alle uscite.

Le maggiori riscossioni del Ramo Dogane sono avvenute nel bimestre gennaio-febbraio. In tale periodo, infatti, sono state riscosse lire 2.980.990 per multe a carico di contravventori a seguito di contrabbando di tabacchi esteri lavorati, prodotti di confisca e per recupero di spese anticipate dall'Erario.

La ripartizione delle somme introitate è stata effettuata secondo quanto stabilito dall'art. 144 della Legge Doganale 25 settembre 1940 n. 1424, modificato dall'art. 2 della Legge 11 marzo 1953 n. 201 e dalle altre norme vigenti (ora art. 337 del T.U.L.D. 23 gennaio 1973, n. 43).

Nell'esercizio 1973 sono stati accesi n. 108 contesti, 48 del Ramo Dogane e n. 60 del Ramo Imposte di Fabbricazione mentre ne sono stati definiti n. 34, 12 del Ramo Dogane e 22 del Ramo Imposte di Fabbricazione.

Pertanto alla fine dell'esercizio finanziario ne risultavano accesi n. 309 di cui (n. 108 del Ramo Dogane e 201 del Ramo I. F.).

ANNESSO N. 159

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA I: TERNI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	849.700	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	217.805
	Totale	849.700		Totale	217.807

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	849.700
Totale	849.700
Spese pagate nell'anno 1973	849.700
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

In conformità alle disposizioni impartite con circolare del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - n. 25 del 1° marzo 1972, modificato ed integrata dalla circolare n. 30 del 10 aprile 1973, si comunica che presso la Dogana di Terni sono state accertate, nell'anno 1973, n. 35 violazioni alla Legge Doganale.

Trattasi, in massima parte, di ammende applicate per violazione agli art. 118 e 126 della Legge 25 settembre 1940, n. 1424 (ora art. 303 e 318 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43) per errata classifica delle merci secondo la Tariffa Doganale da parte degli operatori economici e per ritardata presentazione delle dichiarazioni doganali, nonché di infrazioni alla legge 20 aprile 1971, n. 163.

I criteri adottati per la ripartizione delle somme riscosse sono quelli dettati dall'art. 144 della Legge 25 settembre 1940 modificata con art. 2 della Legge n. 201 dell'11 marzo 1953.

La erogazione delle somme spettanti agli aventi diritto sono avvenute, per il personale doganale, mediante il sistema del calderone in vigore presso questa Dogana sino al 25 novembre 1973.

La ragione delle scarse violazioni alla legge doganale accertate nella provincia di Terni è da attribuire alla lontananza della località dalla linea doganale, pertanto le infrazioni commesse non possono avere un rilievo determinante nella statistica.

ANNESSO N. 160

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI AOSTA: AOSTA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MODANE: MODANE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	84.777.140	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.101.600
	Totale	84.777.140		Totale	1.101.600

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	84.777.140
Totale	84.777.140
Spese pagate nell'anno 1973	84.777.140
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

ENTRATE

Le entrate per proventi contravvenzionali per complessive lire 84.777.140 verificatesi presso la Principalità di Aosta nell'esercizio finanziario 1973, in relazione alle singole leggi violate, vanno suddivise così come appresso indicato:

	n.	Importo L.
a) violazioni alla Legge Doganale:		
– multe ed ammende	n. 13	L. 4.042.400
– prodotti di confisca	» 1	» 3.343.000
b) Leggi Monopoli tabacchi:		
– contrabbando sigarette	n. 4	L. 781.300
– prodotti di confisca	» 4	» 1.084.810
– omessa dichiarazione	» 117	» 1.252.665
c) Violazioni alle Leggi Valutarie:	23	74.062.280
d) Violazione Leggi Imposte di Fabbricazione:		
– oli minerali (legge 2 luglio 1957, n. 474 – D.M. 6 agosto 1963)	42	210.685
Totale . . .	204	84.777.140

USCITE

Fatta eccezione per le somme introitate per pene pecuniarie comminate dal Ministero del Tesoro per infrazioni alle norme valutarie, le cui somme vengono interamente versate all'Erario (Capo S, Cap.lo 2351: pene pecuniarie; Capo X, Cap.lo 2368: interessi legali), le altre somme sono state erogate in base al disposto dall'art. 144 della Legge Doganale 25 settembre 1940, modificato dall'art. 2 della Legge 11 marzo 1952, n. 201.

Anche per i proventi delle contravvenzioni, come per tutta l'altra contabilità doganale, viene osservata la norma della chiusura bimestrale.

Ciascuna Sezione Doganale dipendente dalla Principalità di Aosta è dotata di registri a rigoroso rendiconto per la riscossione dei proventi delle contravvenzioni (bollettari Modelli Z/20) e dei relativi registri di cassa (Modelli A/12 ter).

Le singole Sezioni, a fine di ogni bimestre, versano alla Principalità le somme spettanti all'Erario, per compartecipazione, al Fondo di Previdenza, di Assistenza e Premi nonché le Ritenute Erariali operate sulle somme corrisposte agli aventi diritto. Tali somme vengono quindi contabilizzate nei registri della Principalità, che provvede pertanto a dare esito alle somme riscosse.

I singoli titoli comprovanti i versamenti eseguiti, costituiti da Quietanze di Tesoreria, dichiarazioni di Vaglia del Tesoro, bollette di riscossione Modelli A/22 e Modelli I/4, bollette Modelli 72/A e le ricevute dei versamenti in c/c postali, vengono allegati ai rispettivi registri di cassa, a giustificazione dei versamenti eseguiti.

Le somme erogate al Personale dipendente dalla Circostrizione Doganale di Aosta riguardano le quote spettanti agli scopritori ed agli altri aventi diritto, al netto delle Ritenute Erariali, ai sensi dello art. 144 della Legge Doganale 25 settembre 1940, n. 1424, e cioè;

- 3 per cento al Capo Servizio, con il limite massimo di lire 3.000,
- 5 per cento al Gestore, con il limite massimo di lire 5.000,
- 50 per cento in parti uguali fra gli scopritori, osservato il limite massimo di lire 50.000.

Delle somme spettanti ai singoli aventi diritto è stata ritirata, nella apposita sede delle singole bollette di introito Modello Z/20, regolare firma di quietanza od è stata allegata ricevuta separata comprovante il pagamento fatto di tali quote.

Poiché fra gli impiegati della Dogana di Aosta vige l'accordo del sistema del « calderone », estensibile anche ai proventi derivanti dalla ripartizione delle multe, ammende, pene pecuniarie e della vendita dei prodotti di confisca, ogni bimestre è stata effettuata l'erogazione di tali somme introitate in ragione del 100 e 75 per cento rispettivamente fra gli impiegati (Funzionari, Contabili e Ufficiali) ed i commessi, in relazione alle giornate di presenza.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per ammende applicate per infrazione alla legge doganale	1.840.500	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato . . .	—	II	Somme pagate al Personale per compensi, indennità, etc. Per contravvenzioni	442.340
	Totale	1.840.500		Totale	442.340

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.840.500
Totale	1.840.500
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.840.500
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione fuori bilancio di cui all'oggetto, per quanto riguarda la Dogana Internazionale di Modane, si è limitata nel corso dell'Esercizio Finanziario 1973, esclusivamente alla riscossione di ammende per contravvenzioni alle seguenti leggi:

- Legge 25 settembre 1940 n. 1424 artt. 118/119/130;
- Legge 9 giugno 1940 n. 762 art. 33;
- Legge 31 luglio 1954 n. 570 art. 4;
- R.D.L. 18 dicembre 1913 n. 1453 artt. 23 e 24;
- D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 art. 303.

La ripartizione dei proventi è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 337 T.U Doganale D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 e secondo quanto previsto dalla Legge 7 febbraio 1951 n. 168 e D.L. 3 maggio 1948 n. 799 (circolare D.G.D. 116/19866/VIII dell'8 maggio 1957) per le contravvenzioni alla Legge 9 giugno 1940 n. 762 e alla Legge 31 luglio 1954 n. 570 per gli accertamenti eseguiti in Ufficio.

Il bilancio di cassa si è chiuso in pareggio.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 161

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« MULTE, AMMENZE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LIVORNO: LIVORNO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	73.319.835	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	10.552.241
	Totale	73.319.835		Totale	10.552.241

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	73.319.835
Totale	73.319.835
Spese pagate nell'esercizio 1973	73.319.835
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La somma complessiva riscossa per multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita dei prodotti di confisca, ecc. comprende sia le penalità previste dagli artt. 302, 303, 318, e 322 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 nonché quelle riguardanti le Imposte di Fabbricazione in ordine anche alla esecuzione di sentenze di contrabbando passate in giudicato.

La ripartizione delle somme riscosse è stata effettuata tenendo conto delle norme vigenti in materia.

La quota spettante al personale dipendente da questa Dogana è stata suddivisa con le norme dello Statuto Sociale dell'allora vigente « Calderone ».

Dette somme risultano, peraltro, già segnalate nei rispettivi rendiconti trimestrali resi per le indennità commerciali ai sensi dell'art. 9 della Legge 25 novembre 1971, n. 1041.

ANNESSO N. 162

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI GENOVA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LA SPEZIA: LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.290.045	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato . . .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.794.890
	Totale	5.290.045		Totale	1.794.890

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	2.658.790
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.290.045
Totale	7.948.835
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.369.775
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	579.060

RELAZIONE

Il rendiconto in questione riflette la gestione dei proventi riscossi a titolo di multe, ammende pene pecuniarie e ricavato della vendita delle cose confiscate da questa Dogana nell'esercizio 1973.

In particolare figurano riscosse, a tale titolo, lire 5.290.045 relative a n. 590 contesti, di cui lire 5.065.885 (n. 566 contesti) per violazioni del ramo Dogane e lire 224.160 (n. 24 contesti) per violazioni del ramo Imposte di Fabbricazione.

Le somme riscosse nel ramo Dogane riguardano contesti concernenti sia reati di contrabbando relativi a piccoli quantitativi di tabacchi esteri e liquori, commessi da marittimi e da abituali contrabbandieri, sia infrazioni di carattere contravvenzionale che per la loro non considerevole entità pecuniaria vengono nella pressoché totalità dei casi definiti in via amministrativa.

Le somme riscosse nel ramo Imposte di Fabbricazione riguardano evasioni nel pagamento di diritto licenza alcoolici o frodi in materia di energia elettrica, accertate a mezzo di una accentuata sorveglianza del Servizio Attivo della G. di Finanza.

Per quanto riguarda le spese correnti che figurano iscritte all'uscita il loro ammontare riflette le erogazioni fatte a norma dell'art. 144 della Legge Doganale 25 settembre 1940, n. 1424, come risulta dalla specificazione apposta nelle annotazioni.

ANNESSO N. 163

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ANCONA: ANCONA, CIVITANOVA MARCHE
e SAN BENEDETTO DEL TRONTO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse a titolo di multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita delle cose confiscate .	11.857.625	II	Somme pagate, a titolo di premio, agli scopritori delle violazioni	1.146.485
	Totale . . .	11.857.625		Totale . . .	1.146.485

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	11.857.625
Totale . . .	11.857.625
Spese pagate nell'esercizio 1973	11.857.625
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Come rilevasi dal conto di cassa della gestione annuale delle somme percepite per multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita di prodotti di confisca, la stessa non presenta residui degli esercizi precedenti, nè avanzi da riportarsi nel nuovo esercizio.

Difatti, le somme introitate vengono regolarmente erogate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 337 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, agli aventi diritto.

La gestione dei proventi contravvenzionali riguarda, in genere, tutte le somme che le Dogane Principali, a mezzo dei Ricevitori Capi, introitano a seguito di definizioni amministrative delle violazioni alla Legge Doganale, alla Legge sui Monopoli (tabacchi) e alle Leggi varie sulle imposte di fabbricazione e sui consumi. Riguarda, altresì, le somme derivanti dalla esecuzione di sentenze di condanna, sempre nelle materie indicate, irroganti solo pene pecuniarie.

La riscossione delle somme avviene mediante la emissione di bolletta d'introito Mod. Z/20, staccata da bollettario soggetto a rigoroso rendiconto e regolarmente soggetto a verifiche di cassa. Gli estremi di ogni singola riscossione servono a dare scarico contabile ed amministrativo (contenzioso) ai registri di carico dei contesti. Di ogni riscossione, infine, viene data comunicazione alla intendenza di Finanza competente per territorio, che, per quanto riguarda il contenzioso in materia finanziaria, sovrintende e coordina l'intera materia.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	1.388.640	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	124.480
	Totale	1.388.640		Totale	124.480

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.388.640
Totale	1.388.640
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.388.640
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione esposta negli allegati prospetti comprende il ramo dogane per la somma di lire 608.360 e il ramo imposte di fabbricazione, per la somma di lire 780.200.

Alla gestione danno luogo le cotravvenzioni alla legge Doganale e alle leggi sulle imposte relative agli oli minerali, agli spiriti, alla energia elettrica, al gas incandescente, ecc. la cui riscossione è demandata al ricevitore Doganale.

La riscossione avviene o a seguito di oblazione in via breve o a seguito di istanza per oblazione - definizione amministrativa ovvero a seguito di sentenza dell'autorità giudiziaria.

La ripartizione delle somme riscosse per il titolo di cui trattasi è stata eseguita secondo i criteri previsti dall'art. 337 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 ed in base alle altre disposizioni relative ai vari settori ed attualmente in base all'art. 6 legge 734 del 15 novembre 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse a titolo di multe, etc.	4.457.350	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	139.475
	Totale	4.457.350		Totale	139.475

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.457.350
Totale	4.457.350
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.457.350
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Ramo Dogane.

Nel corso dell'esercizio 1973 sono stati iniziati n. 54 contesti, ne sono stati definiti 50 e ne rimangono pendenti (compresi quelli relativi agli esercizi precedenti) n. 69.

Le violazioni riguardano per lo più il contrabbando di piccoli quantitativi di sigarette e di contesti vengono definiti quasi sempre in via amministrativa.

Le quote agli aventi diritto vengono attribuite direttamente agli interessati senza alcuna forma di « calderone ».

Ramo IF.

Sono stati iniziati n. 28 contesti, definiti 15 e ne rimangono pendenti (compresi quelli relativi agli esercizi precedenti) n. 116.

Le violazioni riguardano per lo più le leggi sulla energia elettrica, oli minerali e spiriti.

Anche in questo caso le quote spettanti agli aventi diritto vengono percepite dagli interessati senza alcuna forma di « calderone ».

ANNESSO N. 164

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI DOMODOSSOLA: DOMODOSSOLA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per multe, ammende, pene pecuniarie, eccetera	14.840.840	II	Somme attribuite al personale ammesso alla ripartizione	3.502.860
	Totale	14.840.840		Totale	3.502.860

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	14.840.840
	Totale
	14.840.840
Spese pagate nell'esercizio 1973	14.840.840
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nell'esercizio 1973 questa Circostrizione Doganale ha introitato la somma di lire 14.840.840 per proventi derivanti da violazioni delle leggi doganali e finanziarie.

Com'è noto, da questa Dogana dipendono le sezioni di Paglino, Iselle e Ponte Ribellasca, ove vengono effettuati i controlli ai viaggiatori ed alle merci da e per la Svizzera; presso questa Dogana funziona anche un Ufficio Viaggiatori che provvede al controllo sui treni in corsa.

Da tali controlli vengono accertate le violazioni di cui sopra e, pertanto, le entrate derivano da multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita di cose confiscate, per i seguenti motivi:

1) per violazione dell'art. 94 della legge dei monopoli 17 luglio 1942, n. 907; violazione commessa da viaggiatori ed accertata presso i dipendenti valichi di frontiera e sui treni, all'entrata in Italia dalla Svizzera;

2) per contrabbando (art. 97 e seguenti della L.D.);

3) per contravvenzioni alla L.D. (violazione art. 118 e segg. L.D.);

4) per ricavo dalla vendita di cose confiscate.

Tutte le entrate sono state ripartite secondo quanto stabilito dall'art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424 (art. 337 T.U.).

Per quanto riguarda la ripartizione delle somme attribuite al Personale Doganale, essa viene effettuata in base ad una convenzione interna « Calderone » approvato con delibera dell'8 febbraio 1968 di tutti gli aventi diritto.

ANNESSO N. 165

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLOGNA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI RAVENNA: RAVENNA, FORLÌ e RIMINI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	13.017.170	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.899.962
	Totale	13.017.170		Totale	1.899.962

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	4.284.545
Entrate riscosse nell'anno 1973	13.017.170
Totale	17.301.715
Spese pagate nell'anno 1973	17.301.715
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La presente relazione riguarda la gestione fuori bilancio delle somme riscosse ed erogate, presso questa Dogana, per multe, ammende, pene pecuniarie secondo quanto disposto dall'art. 337 del T.U. del 23 gennaio 1973.

Le entrate si riferiscono a:

1) Violazioni di carattere contravvenzionale, tutte definite in via breve o con oblazione ordinaria, con l'osservanza di quanto disposto dalla legge n. 4 del 7 gennaio 1929.

2) Violazioni doganali costituenti delitto, accertate entro o fuori degli spazi doganali. I relativi p.v. vengono assunti in carico sui registri mod. Z/19, e, ove definiti, le penalità vengono riscosse con Z/20.

3) Violazioni alle norme sulle I.F. di tali violazioni, il Ricevitore ha la sola gestione contabile. I p.v. vengono assunti in carico e le penalità riscosse con Z/20.

Altre somme vengono riscosse in sede di esecuzione di sentenze penali. Tutte le somme elencate nell'allegato B, sono state contabilizzate nei registri di cassa mod. A/12 ter.

La ripartizione delle somme è stata fatta, secondo il dettato dell'art. 337 del T.U. del 23 gennaio 1973.

Tutti i documenti, comprovanti tale ripartizione sono tenuti a corredo dei relativi registri di cassa, ed hanno formato oggetto di controlli e visti nelle periodiche verifiche di cassa effettuate dai superiori Uffici.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per multe, ammende, pene pecuniarie, eccetera	2.032.125	II	Somme pagate al personale beneficiario	160.685
	Totale	2.032.125		Totale	160.685

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	2.032.125
Totale	2.032.125
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.032.125
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le riscossioni delle multe, ammende e pene pecuniarie effettuate durante l'esercizio finanziario 1973, hanno riguardato importi pagati dai contravventori per violazioni alla legge doganale, alla legge sui monopoli, alla legge istitutiva dell'IVA e alle varie leggi finanziarie riguardanti l'imposta di fabbricazione.

I contesti relativi sono stati definiti in massima parte con declaratoria intendentizia, poche con sentenza dell'Autorità Giudiziaria o con decisione del Capo Dogana.

La ripartizione delle somme introitate è stata effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 144 della legge 25 settembre 1940 n. 1424, ripredetto dall'art. 33 D.P.R. 28 marzo 1973, n. 43.

Tutti i dati suesposti nel rendiconto riguardano le entrate relative al periodo 1° gennaio al 24 novembre 1973; per il periodo successivo, infatti, ai sensi dell'art. 6 della legge 15 novembre 1973, n. 734, i proventi contravvenzionali di ogni specie vanno versati integralmente al Bilancio dello Stato, in entrate eventuali del Tesoro.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	6.426.140	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.008.975
	Totale	6.426.140		Totale	1.008.975

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.426.140
Totale	6.426.140
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.426.140
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Trattasi di penalità per violazione alla Legge Doganale ed alle Leggi sulle Imposte di Fabbricazione riscosse da questa Dogana a seguito di Processi Verbali compiuti dalla Guardia di Finanza o dall'UTIF od a seguito di accertamenti diretti da parte di funzionari della Dogana.

La maggior parte delle riscossioni riguarda definizioni in via amministrativa o per oblazione in via breve dei contesti stessi a seguito di decisioni della Intendenza di Finanza o degli organi competenti della Dogana.

In minima parte si riferisce, invece, alla esecuzione di sentenze di condanna dell'Autorità Giudiziaria con recupero delle relative spese di giustizia.

La ripartizione, in ogni caso, è stata effettuata ai sensi dell'art. 144 della Legge Doganale citata in oggetto.

ANNESSO N. 166
al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI CAGLIARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI CAGLIARI: CAGLIARI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1972	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	14.504.120	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	749.290
			III	Rimaste da riscuotere alla fine del trimestre	10.097
	Totale	14.504.120		Totale	759.387

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	14.504.120
	Totale
	14.504.120
Spese pagate nell'anno 1973	14.494.023
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	10.097

RELAZIONE

Esaminando la situazione generale dei proventi contravvenzionali si può dire che il gettito dell'anno 1973 è inferiore a quello del 1972.

Il contrabbando in genere è in regresso, specie quello degli accendini; sono diminuiti i reati e gli illeciti amministrativi relativi all'I.F. perché i contribuenti si sono aggiornati sulle disposizioni che impone il pagamento del diritto di licenza e la presentazione dei libretti agricolo all'U.M.A.

Le riscossioni sono afferenti contesti definiti nel 1973 ma elevati negli anni precedenti.

Il sistema di ripartizione è rimasto immutato. Il personale Doganale ripartisce a calderone, compresi i commessi, tutte le somme che affluiscono quali quote contravvenzionali. Il personale del Laboratorio Chimico, quello Utif e i sottufficiali e Ufficiale della Guardia di finanza ricevono le quote spettanti personalmente.

ANNESSO N. 167

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LIVORNO: PORTO S. STEFANO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	1.773.095	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	284.435
	Totale	1.773.095		Totale	284.435

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	1.773.095
Totale	1.773.095
Spese pagate nell'anno 1973	1.773.095
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

In relazione alle somme esposte nel Rendiconto si precisa quanto segue:

Tali somme derivano dal Contenzioso penale dei tre rami: Dogane - Monopoli e Imposte di Fabbricazione, gestito dall'Ufficio Ricevitoria della Dogana Principale di Porto S. Stefano.

Per il ramo Dogane, le somme riscosse riguardano: ammende, inflitte per violazioni ad articoli vari del Testo Unico delle Leggi Doganali in cui sono incorsi gli operatori economici e definite in via breve senza redazione di P.V. (lire 792.000); multe inflitte per contrabbando di merci varie (lire 52.000) e introiti della vendita delle merci confiscate (lire 95.700).

Per quanto concerne il ramo Monopoli, trattasi di somme riscosse in dipendenza di contesti derivanti da PP.VV. redatti da Comandi della Guardia di Finanza nella zona di vigilanza doganale per contrabbando di tabacchi lavorati esteri e definiti o con sentenza dell'Autorità Giudiziaria (per lire 58.450) o con Decisione Amministrativa da parte della competente Intendenza di Finanza (per lire 342.000) nonché di somme introitate a titolo di prodotto di confisca tabacchi (per lire 17.115).

Per il ramo Imposte di Fabbricazione: i proventi contravvenzionali riscossi derivano da PP.VV. elevati dall'U.T.I. di Livorno o da Comandi della Guardia di Finanza per infrazioni alle leggi sulle II.FF. secondo la specifica che segue:

- per infrazioni alle leggi sugli oli minerali L. 398.330
- per infrazioni alle leggi sugli spiriti » 17.500

Le somme di cui sopra sono state attribuite, alla chiusura di ogni bimestre, agli aventi diritto in base alle percentuali stabilite dall'art. 337 del Testo Unico delle Leggi Doganali (D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43) nonché dalle leggi 28 dicembre 1922, n. 1675 e 7 febbraio 1951, n. 168 per le infrazioni all'IGE ed all'Imposta di conguaglio, con le modalità sottospecificate:

- la quota spettante all'Erario per spese di giustizia e di esecuzione mediante versamento all'Ufficio del Registro di Grosseto con rilascio di quietanze mod. 72/M;
- per la quota spettante all'Erario per compartecipazione ai proventi contravvenzionali ed ai prodotti di confisca e quella spettante ai Fondi repressione contrabbando, con introito alla cassa riscossioni dogane e II.FF. tramite emissione di bollette di riscossione mod. A/22 e mod. I/4;
- la quota spettante al Fondo di Previdenza Dogane versata tramite l'Ufficio Ricevitoria della Dogana di Livorno con ritiro di quietanza mod. Z/20;
- le quote ai fondi Previdenza II.FF. e Assistenza Finanziari con versamento in c/c postale;
- le ritenute erariali versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Grosseto dietro rilascio di quietanze di entrata al Bilancio dello Stato mod. 121/T;
- agli altri aventi diritto (Uff. Giudiziari, Capi Servizio, Gestore, Scopritori) le somme sono state versate contro rilascio di firma di quietanza.

ANNESSO N. 168

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LUINO: LUINO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	32.550.430	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.975.545
	Totale	32.550.430		Totale	2.975.545

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	32.550.430
Totale	32.550.430
Spese pagate nell'anno 1973	32.550.430
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Presso questa Dogana la gestione fuori bilancio di titoli di cui alla legge 25 settembre 1940, n. 1424 - art. 144 - riguarda esclusivamente « Entrate correnti » e cioè somme riscosse per multe, ammende e ricavato dalla vendita di cose confiscate, somme tutte che vengono riscosse con registri a rigoroso rendiconto mod. Z/20 e traggono origine dall'esecuzione di sentenze giudiziarie, da decisioni amministrative emanate dall'Intendenza di Finanza o dal Capo della Dogana e dal ricavato di cose confiscate e vendute all'asta.

Il loro esito avviene a mezzo versamento in Tesoreria. Ufficio Postale, Ufficio del Registro, asseconda dell'Amministrazione Statale avente diritto, e con quietanza diretta degli scopritori aventi diritto.

Durante l'esercizio 1973, tutte le somme riscosse hanno avuto regolare esito e, pertanto, non si è avuta alcuna rimanenza a debito o a credito. Nella ripartizione delle somme agli aventi diritto si è seguito il criterio delle « parti uguali per ogni scopritore » sino ad un massimo di lire 50.000 per ogni impiegato o militare accertatore e per ogni accertamento, come stabilito dall'art. 144 della legge 25 settembre 1940 n. 1424.

ANNESSO N. 169

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA II: ROMA II

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	27.422.935	II	Somme versate al calderone	3.607.400
			III	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	245.285
	Totale	27.422.935		Totale	3.852.685

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	27.422.935
Totale	27.422.935
Spese pagate nell'anno 1973	27.422.935
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Per quanto concerne l'acquisizione delle somme relative a multe, ammende, pene pecuniarie e ricavato dalla vendita delle cose confiscate, ad essa si perviene in virtù delle norme dettate dalla Legge 7 gennaio 1929, n. 4, di quelle dettate dalla Legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424 e successive modificazioni, dalla Legge sulle importazioni ed esportazioni temporanee 18 dicembre 1913, n. 1453 e successive modificazioni, e D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 sull'I.V.A., dalla Legge 17 luglio 1942, n. 907 e Legge 3 gennaio 1951, n. 27 sui monopoli, dalle Leggi sulle Imposte di Fabbricazione nonché tutte le altre la cui applicazione è demandata alle Dogane.

Per quanto concerne l'erogazione delle stesse somme, essa è stata effettuata fino al 24 novembre 1973 in virtù delle norme dettate dal T.U. D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43.

Precisando che la somma di lire 3.607.400 riguardante gli aventi diritto è stata versata al calderone istituito presso la Dogana con statuto aggiornato al 30 aprile 1968 e vigente sino al 24 novembre 1973. Detta somma è stata inclusa nel rendiconto generale riguardante la ripartizione a tutto il personale in servizio presso la Dogana di Roma II.

ANNESSO N. 170

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE
E SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI COSE CONFISCATE »

(Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI COMO: PONTE TRESA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato . .	5.980.965	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	426.760
	Totale . . .	5.980.965		Totale . . .	426.760

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.980.965
Totale . . .	5.980.965
Spese pagate nell'anno 1973	5.980.965
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Il gettito complessivo dei proventi-contravvenzionali gestiti dalla Principalità di Ponte-Tresa per l'anno 1973 è stato di lire 5.980.965. Da tale importo sono da considerarsi escluse le quote spettanti agli aventi diritto delle Dogane Secondarie di: Gaggiolo - Porto Ceresio e Clivio. Tali quote sono state difatti pagate agli interessati direttamente dai Ricevitori Secondari a seguito di definizione in via-breve effettuate direttamente dagli stessi contravventori.

Le quote relative agli aventi diritto della Dogana di Ponte-Tresa sono state divise tra il personale della Dogana in sede, in percentuale concordata con un « calderone » regolarmente sottoscritto dagli interessati. A tale ripartizione non ha partecipato il Capo della Dogana il quale, rivestendo anche la qualifica di Ricevitore Principale, ha percepito solamente le quote che, per legge, gli competevano come Capo Servizio e come Gestore delle Contravvenzioni.

Le quote spettanti all'Erario, al F.P.R.C., agli scopritori della Guardia di Finanza, al F.P.P.D. e al F.M.G.F. sono state versate ai rispettivi Enti come prescritto dalle vigenti disposizioni che regolavano la materia.

Si tiene a precisare che tutta la somma riscossa e contabilizzata riflette esclusivamente contravvenzioni per omessa dichiarazione e non la gestione dei contesti per tentato contrabbando la cui competenza è stata sempre riservata al Ricevitore Capo della Circostrizione Doganale di Como.